



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 12/11/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2014, n. 2171

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Approvazione.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio dott. Giovanni Campobasso, riferisce quanto segue l'Ass. Giannini:

Premesso che

Nel 2001 il Corpo Forestale dello Stato ha effettuato sull'intero territorio nazionale un censimento riguardante le discariche abusive o incontrollate, ovvero, dei siti ove si è verificato il reiterato abbandono di rifiuti che ha determinato nei confronti dello Stato italiano, l'avvio della procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato causa C-135/05.

In data 30 giugno 2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha sollecitato la regione Puglia alla trasmissione di precise informazioni sui 60 siti sui quali grava la sentenza di condanna comunitaria richiedendo alla stessa, l'impegno formale a finanziare tutte le necessarie iniziative finalizzate alla risoluzione definitiva dell'infrazione de quo.

La Regione Puglia in forza delle convenzioni con le Forze dell'Ordine, in data 9 luglio 2009, ha convocato un Tavolo tecnico con le Amministrazioni provinciali, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri - NOE, l'ARPA Puglia e, il CNR-IRSA teso alla puntuale verifica dello stato dei siti ed alla acquisizione di dati certi al fine di poter procedere, con la massima celerità e d'intesa con le Amministrazioni provinciali, all'avvio degli interventi necessari.

Nella stessa sede, il Corpo Forestale dello Stato ha documentato l'effettivo ripristino di un solo sito dei 60 ancora degradati, mentre la Regione ha richiesto documentazione amministrativa probante le iniziative già assunte dagli Enti Locali circa il ripristino e/o bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale, e la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla completa rimozione /bonifica dei siti definiti nel numero di 59 aggiornando l'acquisizione formale delle informazioni richieste a successivo incontro conclusivo; è stata altresì acquisita l'intesa con le Amministrazioni provinciali circa l'individuazione degli interventi nonché la definizione dei costi necessari alla realizzazione degli stessi, quantificata in € 15.000.000,00;

Dato atto di quanto sopra riportato, conclusivamente i 59 siti individuati sono stati ricondotti, sulla base dello stato di fatto, alla specifica fattispecie normativa che di seguito viene riportata:

a) n. 8 relativi a discariche non controllate, per le quali si rende necessario intervenire con attività di Bonifica/Messa in sicurezza permanente ex art. 242 D.lgs 152/06,

b) n. 51 relativi a siti oggetto di abbandono per i quali le operazioni di rimozione sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 192 del medesimo D.lgs 152/06.

Successivamente in data 20 luglio 2009 in sede di incontro con le Amministrazioni provinciali, sono stati indicati dalle stesse come siti ripristinati, numero 5 ulteriori siti sui quali l'Ufficio Bonifica ha richiesto specifica documentazione probante l'effettiva concreta rimozione dei rifiuti. Nella stessa sede, le Amministrazioni provinciali di Foggia e di Bari hanno fornito garanzie da parte dei responsabili/proprietari di alcuni siti, circa la rimozione e/o bonifica dei siti medesimi.

Al fine di scongiurare la condanna definitiva da parte della Commissione Europea, a seguito di valutazioni tecnico amministrative, compresa l'approvazione dei Piani di caratterizzazione per le situazioni riconducibili alle procedure di cui al citato ex art. 242 Dlgs 152/06, con Determina n. 130/2009, sono state impegnate sul Bilancio regionale risorse, pari a € 15.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013 Linea 2.5 azione 2.5.4, calcolate sulla base di stime per ogni singolo intervento assegnate per ambito provinciale, utili ma non sufficienti all'attuazione di tutte le situazioni individuate:

Provincia di BARI € 8.000.000,00

Provincia di BRINDISI € 3.370.000,00

Provincia di FOGGIA € 2.500.000,00

Provincia di LECCE € 1.130.000,00

Con successiva determinazione dirigenziale n. 153/2010 sono state altresì impegnate le risorse a valere sui Fondi di cui alla L. 549/95 l.r. 28/11 "fondi ecotassa" pari a € 4.724.750,00 utilizzate per il ripristino di alcuni siti oggetto di abbandono, riconducibili alle procedure di cui al citato art. 192 Dlgs 152/06.

In seguito a successive valutazioni e dati a disposizione, e in sostituzione dell'impegno disposto con la citata determinazione n.130/2009 a valere sul PO FESR 2007-2013 Linea 2.5, Azione 2.5.4, è stato ridefinito il fabbisogno necessario all'attuazione degli interventi.

Con deliberazione n. 1719/2011 la Giunta regionale ha disposto l'utilizzo delle Risorse Liberate, generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi oggetto dell'infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato causa C-135/05 individuando puntualmente n. 8 interventi riconducibili alla procedura di cui all'art. 242 D.lgs 152/06 e n. 3 interventi riconducibili alla procedura di cui all'art. 192 del D.lgs 152/06 per un importo complessivo pari a € 17.998.998,48 di cui € 1.398.037,00 destinati all'esecuzione del Piano della Caratterizzazione.

A seguito dell'inerzia del Comune di Ascoli Satriano nel cui territorio insiste uno degli 8 siti riconducibile alla fattispecie di cui all' art. 242 del Dlgs 152/06, e dell'inosservanza dei termini del crono programma indicati dallo stesso, con Deliberazione n. 1411/2013 la Giunta regionale ha disposto l'aggiornamento della DGR n. 1719/11 mediante l'eliminazione di alcuni interventi con criticità di attuazione sul termine di scadenza, fissato al 7 agosto 2013 per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, tra cui quello del Comune di Ascoli Satriano per l'importo pari a € 1.175.313,48.

Considerata la necessità di procedere in ogni caso all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione propedeutico alla Messa in sicurezza permanente del sito in loc. Mezzana la Terra nel Comune di Ascoli Satriano, oggetto di Procedura di Infrazione comunitaria, con deliberazione n. 2419 del 16.12.2013 la Giunta regionale in forza dell'art. 250 del Dlgs 152/06 ha individuato la Struttura Tecnica Provinciale di coordinamento di BARI-BAT-FOGGIA del Servizio Lavori Pubblici regionale soggetto attuatore 1) del Piano di Caratterizzazione, 2) della redazione dell'Analisi di Rischio, 3) della progettazione della MISP della ex discarica rsu in loc. Mezzana la Terra, per un importo reso disponibile nella misura massima pari a € 230.000,00, impegnato con determinazione dirigenziale n. 257 del 18 dicembre 2013 sufficiente a finanziare le sole fasi di Caratterizzazione e Analisi di Rischio.

Alla luce di quanto sopra rappresentato la copertura finanziaria relativa all'attuazione degli interventi di cui alla citata procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 ai sensi dell'art. 228 del Trattato causa C-

135/05 relativa alle discariche abusive, risulta assicurata dagli impegni assunti con le Determinazioni n. 63/2012 e n. 139/2013 per un importo complessivo pari a € 16.824.685,00 sulle Risorse Liberate e per € 230.000,00 a valere sui fondi "ecotassa" di cui alla Legge 549/95 l.r. 38/11.

Lo stato di avanzamento procedurale degli interventi è stato costantemente aggiornato con il Ministero dell'Ambiente anche ai fini di consentire allo stesso l'acquisizione della documentazione integrativa, indispensabile alla predisposizione del controricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato.

A seguito delle repliche della Commissione Europea sul controricorso, il Ministero dell'Ambiente ha ulteriormente richiesto informazioni dettagliate su alcune situazioni ad integrazione della memoria di controreplica.

La Regione ha puntualmente fornito le informazioni richieste concernenti la data di dismissione delle discariche, precisando che per alcuni, tale informazione non corrispondeva alla fattispecie in essere, in quanto si configurava nei termini previsti dall'art. 192 del Dlgs 152/06.

Con l'art. 1 comma 113 della Legge di stabilità 2014, 27 dicembre 2013 n. 147, è istituito presso il Ministero dell'Ambiente un apposito fondo da ripartire tra le Regioni con la dotazione di 30 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per il finanziamento di un Piano Straordinario di bonifica delle discariche abusive ricadenti nell'infrazione comunitaria 2003/2077.

Considerato che la Legge 147 dispone l'attivazione di tale fondo mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma che individuano gli interventi, le priorità e i soggetti che vi devono provvedere e le modalità di erogazione del finanziamento.

Con il Ministero dell'Ambiente è stata attivata un'intensa attività di ricognizione con le Regioni interessate al fine di esaminare preliminarmente le situazioni già individuate distinguendo tra queste gli interventi ricadenti su siti di proprietà pubblica ovvero di gestione pubblica da quelli privati per la determinazione di concerto con le stesse, degli interventi da finanziare assumendo a tale scopo i criteri già definiti dal D.M. n. 468/2001 relativi al "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati".

Pertanto dovranno essere finanziati in via prioritaria gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione, relativi ad aree o beni pubblici e, in subordine, gli interventi effettuati in danno di soggetti inadempienti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano Straordinario della bonifica da approvare dal Ministero dell'Ambiente, dovrà assicurare il seguente ordine di priorità degli interventi:

Priorità 1: interventi in aree o discariche pubbliche ritenuti cantierabili dalle Regioni interessate, avuto riguardo della maturità progettuale e della tempistica necessaria per la relativa attuazione;

Priorità 2: interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili;

Priorità 3: ulteriori interventi in aree o discariche pubbliche non immediatamente cantierabili;

Priorità 4: interventi pubblici in sostituzione e in danno nelle discariche con presenza di rifiuti pericolosi;

Priorità 5: ulteriori interventi pubblici in sostituzione e in danno;

Con la nota prot. 15336/TRI del 4 giugno 2014, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base dell'attività di ricognizione preliminare già svolta, ha chiesto alla Regione Puglia di approfondire le situazioni individuate nei suddetti 8 siti di discarica;

In particolare, le informazioni richieste per ciascun sito riguardano: la tipologia di intervento da realizzare, di bonifica o di messa in sicurezza permanente, intervento pubblico o in sostituzione e in danno; la tipologia di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, presenti nelle aree oggetto di intervento; il livello di progettazione esistente, con specifico riferimento all'approvazione dell'ultimo livello di progettazione disponibile; il costo complessivo dell'intervento; gli eventuali finanziamenti disponibili a valere su risorse centrali e/o locali; la quantificazione del fabbisogno finanziario da coprire; la previsione di massima sulla tempistica relativa all'effettiva realizzazione dell'intervento.

A seguito delle informazioni trasmesse dalla Regione Puglia, e dalla successiva istruttoria condotta dalla

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche sono stati individuati n. 6 interventi riferiti alle Priorità 1 e 2 nonché n. 2 interventi con Priorità 3 e 5.

Considerato che

- l'esiguità delle risorse disponibili di cui al Fondo di cui all'art. 1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, consente la copertura finanziaria esclusivamente degli interventi segnalati con Priorità 1 e Priorità 2, come sopra esplicitati;
- gli interventi ricompresi nelle Priorità 3, 4 e 5 potranno essere finanziati previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie, e nel rispetto dell'ordine gerarchico delle Priorità medesime;
- sulla base dell'ordine di priorità sopra rappresentato, rispetto agli interventi complessivamente individuati di concerto con la Regione Puglia, l'Accordo di Programma Quadro assicura la copertura finanziaria di numero sei interventi individuati con Priorità 1 e 2, così come indicati nel Programma Interventi Puglia (Allegato B) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
- Solo a valle della stipulazione dell'Accordo di Programma "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077" con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e con il Ministero dello Sviluppo economico, sarà disposta la formale assegnazione delle risorse pari a € 6.382.781,90 di cui alla Legge di stabilità 2014 - art. 1 comma 113 del 27 dicembre 2013 n. 147, per l'attuazione degli interventi individuati con Priorità 1 e 2, come indicati nel Programma Interventi Puglia (Allegato B) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- Con successivo provvedimento di Giunta il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica provvederà agli adempimenti contabili mediante iscrizione in bilancio delle somme assegnate.

Per quanto sopra rappresentato, si propone alla Giunta regionale:

- L'Approvazione dell'elenco degli interventi identificati con le Priorità 1 e 2 così come indicati nel "Programma Interventi Puglia" (Allegato B);
- L'Approvazione dell'elenco degli interventi identificati con le Priorità 3 e 5 così come indicati "Programma Interventi Puglia" (Allegato C);
- L'approvazione dello schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano Straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077" (Allegato A)
- L'autorizzazione al Dirigente pro tempore del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica alla stipulazione dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e Puglia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico, e ad apportare allo stesso le modifiche che si riterranno eventualmente opportune.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.e integrazioni UPB 9.5.1

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore relatore che qui s'intende integralmente riportata;
- Di approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano Straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077" (Allegato A) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e ad apportare allo stesso le modifiche che si riterranno eventualmente opportune;
- Di approvare l'elenco degli interventi identificati con le Priorità 1 e 2 così come indicati nel "Programma Interventi Puglia" (Allegato B);
- Di approvare l'elenco degli interventi identificati con le Priorità 3 e 5 così come indicati "Programma Interventi Puglia" (Allegato C);
- Di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica alla stipulazione dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e Puglia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico, e ad apportare allo stesso le modifiche che si riterranno eventualmente opportune;
- Di stabilire che a seguito della stipulazione dell'Accordo di Programma come meglio dettagliato in narrativa e, della formale assegnazione delle risorse di cui alla Legge di stabilità 2014 - art. 1 comma 113 del 27 dicembre 2013 n. 147, per un importo complessivo pari € 6.382.781,90, il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dovrà provvedere agli adempimenti contabili mediante iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola